

E' IL COSTO DEL RESTAURO PER TRASFORMARE IL MONUMENTO IN MUSEO E PINACOTECA

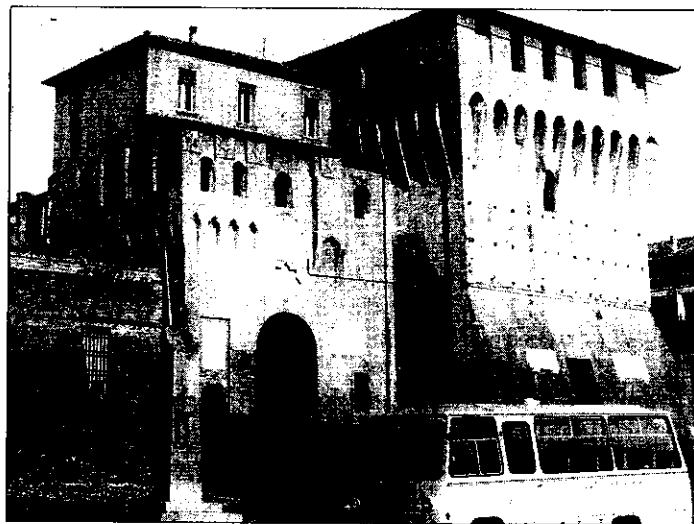
La Rocca vorrebbe 25 miliardi

Ancora qualche anetto e la Rocca, prestigiosa sede degli uffici comunali, potrebbe liberarsi di scrivanie e computer per trasformarsi in museo civico e pinacoteca. Il recupero del castello estense, progettato ormai da tempo, sta procedendo a piccoli passi misurati dalle difficoltà connesse al reperimento dei fondi necessari. L'investimento complessivo ammonta infatti a circa venticinque miliardi, necessari per le migliori strutturali e per il rifacimento di Piazza Martiri abbellita con nuovi elementi di arredo urbano. Qualche esempio è già sotto gli occhi dei lughesi che nei giorni scorsi hanno notato i nuovi paletti grigi a delimitazione della zona blu fra la Rocca e il monumento e fra quest'ultimo e l'angolo della banca. «Ci stiamo muovendo piano

in base alle nostre possibilità — conferma Fausto Cavina, vice sindaco e assessore ai lavori pubblici — Dopo la visita del sottosegretario ai beni culturali, Vittorio Sgarbi, speriamo che qualche soldo ci arrivi anche dal Ministero. Fino ad ora fra finanziamenti regionali, statali e risorse nostre siamo riusciti a ristrutturare il chiostro del Carmine, individuato come futura sede degli uffici comunali al posto del liceo classico che attualmente lo occupa. Ora stiamo sistemando la sala del consiglio che continuerà a funzionare anche quando la Rocca sarà trasformata in museo. Infatti il progetto prevede che la rappresentanza politica della città, e quindi sindaco, giunta e consiglio comunale, continui a esercitare la propria attività nelle stesse sedi di sempre».

In autunno i lavori procederanno con la realizzazione di un collegamento fra la saletta al piano terra della Pro Loco e le Peschiere per aumentare le dimensioni della superficie espositiva, primo nucleo della futura pinacoteca. Il cantiere interesserà anche gli appartamenti del custode della Rocca, che presto saranno liberati. In seguito, i lavori proseguiranno per stralci successivi fino al 2010. Otto anni che serviranno a restituire i tratti rinascimentali originari del castello, attraverso la demolizione del lato rifatto in Largo Relencini, dove si espanderà la pinacoteca, il restauro dei locali un tempo occupati dal museo Baracca a fianco dell'entrata alla Rocca, il consolidamento dei bastioni e un nuovo intervento nel giardino pensile.

Monia Savioli



La Rocca di Lugo, al centro di un progetto di restauro del valore di 25 miliardi

Nell'arena di Lugo fanno furore i film di qualità

I lughesi in fatto di film sono decisamente strani. Lo dimostra l'affluenza all'arena all'aperto allestita nel cortile dell'istituto Stoppa, capace di toccare picchi decisamente opposti, da un minimo di 10 persone ad un massimo di oltre 330 presenze, superiori alla capienza dei 300 posti a sedere. E dire che, tutto sommato, il cinema all'aperto sta conquistando gradualmente la platea con un aumento di presenze pari al 20 per cen-

to, di cui soltanto il 5-6 dovuto agli abbonamenti gratuiti distribuiti nell'ambito della campagna di promozione.

«A Lugo riscontriamo una situazione molto strana che non vediamo altrove — spiega Stefano Visani dell'Age d'Or, organizzatrice della rassegna — I film commerciali che al botteghino hanno ottenuto importanti successi, incassano molto meno di altre pellicole d'essai che suscitano un inte-

resse decisamente superiore. 'La mummia 2', ad esempio, ha attirato meno pubblico di 'In the mood for love' come 'La dea del '67' ha

● ARENA. Il cartellone del cinema all'aperto nel cortile dell'Ips Stoppa in via Cortesi a Lugo propone stasera alle 21.30 il film 'Bread and roses' di Ken Loach. Domani ci sarà 'Zora la vampira' dei Manetti Brothers.

avuto più successo di 'Ti presento i miei'. Dieci fra i venti titoli che monopolizzano la classifica degli incassi hanno ottenuto meno successo a Lugo di pellicole piazzate dal 50° posto in giù. Tutto ciò ci fa pensare che ci sia ancora una fetta di pubblico che, per qualche motivo, non partecipa a questa piazza».

«Una possibile soluzione, considerando tutti questi aspetti — prosegue Visani — sarebbe il privilegiare il cinema di qualità che pur-

troppo non è sufficiente a sostenere una programmazione così lunga». In questo modo il cerchio si chiude. «In ogni caso siamo contenti, e credo lo siano anche gli amministratori», ammette Visani. E come non esserlo, almeno nell'orgoglio, alla vista di una fila di persone disposte ad accettare un posto a sedere sulle scale dell'uscita di sicurezza, pur di partecipare alla visione delle 'Fate ignoranti' o dell' 'Ultimo bacio'?

m.s.

“Un risultato importante per tutti”

**Scuola per geometri:
genitori soddisfatti**

La vicenda si è chiusa positivamente

LUGO - L'istituzione della sezione per geometri che partirà da quest'anno scolastico presso l'istituto "Stoppa - Compagnoni" di Lugo, ha regalato un "lieto fine" ai genitori dei 26 ragazzi iscritti alla prima sezione che dopo una lunga battaglia si sono visti riconoscere un importante traguardo. La sezione di geometri era infatti l'unica che mancava a Lugo e i ragazzi del posto erano costretti a viaggi quotidiani verso Ravenna o Faenza per poter frequentare le superiori.

“Siamo molti soddisfatti - affermano in coro i genitori - abbiamo raggiunto un obiettivo importante e anche se c'è stata forse qualche polemica di troppo sull'argomento, ci teniamo a ringraziare le autorità, in particolare l'assessore provinciale all'istruzione Nadia Simoni, quello comunale Clara Caravita e il Provveditorato, per l'impegno profuso per la realizzazione del nuovo corso e per aver permesso ai nostri ragazzi di frequentare la scuola per geometri a Lugo, evitando stressanti trasferte. Crediamo che alla fine - conclude il comitato dei genitori lughesi - sia un risultato per tutti, per i ragazzi, ma anche per il mondo della scuola che ora offre una scelta in più nell'ambito dei servizi scolastici offerti a livello di istituti superiori”.